

“**M**entre Gesù diceva queste cose, dalla folla una donna alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti portò e le mammelle che tu poppasti!» Ma egli disse: «Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica!»”

Luca 11, 27-28



Beatitudine e sequela

di Anna Maffei

Dalla folla che esalta le opere di Gesù si eleva la voce di una donna che grida: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!» E' forse una madre ella stessa, chissà, colei che pronuncia questa benedizione. Facendolo proietta sulla madre di Gesù il senso di realizzazione che ogni madre sente quando il proprio figlio, la propria figlia eccelle pubblicamente in qualcosa.

Beata tua madre, dunque, che ha visto se stessa realizzata in te, Gesù. Una donna generosa, quella che benedice, che non è vittima dell'invidia ma sa gioire della felicità di un'altra donna.

Inutile dire che la donna che benedice la madre, lo fa per esaltare Gesù. Beata sia tua madre che ha avuto te come figlio. E' un'esclamazione entusiasta diretta a Gesù.

Nel contesto generale del Vangelo di Luca dobbiamo ricordare due cose a questo proposito. La prima è che questa benedizione corrisponde esattamente a una strofa del Magnificat che Maria pronunciò quando lei, incinta di Gesù, incontrò la sua parente Elisabetta, anch'ella in attesa. Maria aveva profetizzato: "Tutte le generazioni mi chiameranno beata". Dunque, la beatitudine che viene dal popolo e non dai suoi capi, è adempimento di ciò che Maria aveva cantato per fede. La seconda cosa è il fatto che Maria aveva ricevuto anche un'altra ben diversa profezia. Ricordate quello che l'anziano Simeone aveva detto del piccolo Gesù? "Ecco, egli è posto a caduta e rialzamento di molti, come segno di contraddizione (e a te stessa una spada ti trafiggerà l'anima!)". Dunque, c'è beatitudine per Maria, ma

associata al grande dolore che verrà.

E il contesto immediato del nostro episodio conferma questa ambivalenza. A Gesù che guariva e scacciava i demoni, si rispondeva con la lode, come abbiamo visto, ma anche con l'accusa: Lui caccia i demoni con l'aiuto del principe dei demoni! Segno di contraddizione dunque.

Per questo Gesù reindirizza questa beatitudine dicendo: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e l'osservano". Beati sono coloro che non scelgono l'ambiguità e neanche la adulazione, beati coloro che prendono concretamente posizione con Gesù, che cercano, come Lui, la volontà di Dio e poi ci mettono la vita. Perfino l'adorazione più appassionata, la lode più convinta, senza sequela, non è che un guscio vuoto. Riflettiamoci.

Gesù nella mia storia-Preparare e vivere il battesimo



Autore: [Gabriele Arosio](#)
 Prefazione: [Lidia Maggi](#)
 Editore [Claudiana](#)
 Pagine 91 - € 9,50

Chi si prepara a ricevere il battesimo o desidera approfondirne il significato troverà in questo volume una guida d'eccezione: il profeta Giona. Giona aiuta a capire il battesimo come scelta consapevole e libera, e spiega il senso dei gesti che ne formano il rito: l'obbedienza a una Parola, la testimonianza davanti ai fratelli, la professione di fede, lo spogliarsi di ogni complicità con il male e con la paura della morte, l'immersione nell'acqua. Seguono alcune riflessioni per vivere, pregare e celebrare il battesimo. In chiusura, alcune note destinate ai formatori, affinché il battesimo sia vissuto come servizio alla chiesa, alla testimonianza dell'evangelo, all'impegno nel mondo.

Nome: Giona. Professione: profeta di Dio. Di me, in tanti secoli, hanno detto di tutto: «profeta umoristico», «goffo», «scansafatiche», «schiavo del risentimento»... non credo di meritarmi tanti giudizi così impietosi! Conosci la mia storia? È raccontata nel più piccolo dei libri della Bibbia, il Libro che porta il mio nome. Per secoli, nella chiesa si è pensato che la mia vicenda dicesse qualcosa di importante riguardo al battesimo. Eccomi allora a intrattenermi con te che hai chiesto questo fondamentale sacramento.

La decisione di ricevere il battesimo è una scelta che cambia la vita e che ti impegna a conoscere meglio chi è Dio. Il nostro Dio ama anche il buio che ci abita, non ha paura dell'ambivalenza che batte nel cuore di ogni creatura. Si mette al nostro fianco affinché vinca il bene. Accetti di camminare un poco con me?

Ministero Musicale UCEBI

Scuola di formazione sulla musica protestante in Italia

La mancanza di educazione alla musica e al canto, soprattutto nelle fasce giovanili e in particolare quella adolescenziale, è diventata un serio problema per il nostro Paese, che pure è riconosciuto come patria della cultura e della musica. Nell'ambito della formazione, e in particolare in quella musicale, presenta, infatti, molte lacune e zone d'ombra. Anche nell'area della musica protestante, l'analfabetizzazione musicale si sta rivelando un dato preoccupante. Le chiese evangeliche sono conosciute come luoghi dove "si canta e si suona" tanto che, nel passato, sono innumerevoli le storie di martiri evangelici che, condotti in prigione o al patibolo, cantavano quegli inni imparati nelle scuole domenicali e nei culti. Oggi sono sempre meno presenti, nelle chiese, i musicisti e le musiciste, e anche chi si occupa dell'animazione musicale, senza essere musicista, può contare solo sulla sua buona volontà, senza un minimo di formazione.

Il progetto di una Scuola di musica, proposto e organizzato dal Ministero Musicale dell'Ucebi, e sostenuto dall'8x1000 battista, apre una fase sperimentale nella quale vuole proporsi l'obiettivo di colmare queste lacune e vuole essere un umile contributo al cammino della formazione musicale. Di certo non ha la pretesa di essere esaustivo, tuttavia vuole cominciare con un piccolo tentativo, convinti che è dalle piccole cose che si arriva alle grandi. La scuola si attuerà su piattaforma web (Zoom), almeno fino a quando, data l'emergenza, non potremo incontrarci in presenza.

Le lezioni si svolgeranno in remoto su piattaforma ZOOM nel periodo ottobre 2021 - maggio 2022 con le date qui sotto indicate. Ci potrebbero essere variazioni sulle date: ricevuta la conferma della iscrizione, contattare i formatori e formatrici. Di seguito, le date previste delle lezioni:

23 Ottobre, 13 e 27 Novembre, 11 Dicembre, 15 e 29 Gennaio, 12 e 26 Febbraio, 12 e 26 Marzo, 9 e 23 Aprile, 7 e 21 Maggio

Per iscriverti: [Clicca qui](#) Per entrare nelle plenarie: [Clicca qui](#)



Questo articolo, assieme a quello sulla chiesa da cui deriva (art. 8), è molto caro ai battisti. Il loro nome, infatti, e la loro origine derivano appunto dalla concezione che essi hanno del battesimo e della chiesa; cosa che li contraddistingue nell'ambito della famiglia cristiana mondiale. Per questo la sua articolazione è molto semplice e vi si rintracciano solo e soltanto tutti gli elementi accettati e confessati. L'articolo si divide in due parti:

- a) Nella prima parte si parla del battesimo nell'acqua, cioè dell'azione umana e storica che si compie;
- b) Nella seconda parte si parla del battesimo nello Spirito, cioè dell'azione che Dio compie in relazione al battesimo nell'acqua.

Nel battesimo dell'acqua il battezzando:

- a) Confessa la sua fede nel Signore Gesù Cristo;
- b) Compie il primo atto di obbedienza al Signore.

Dobbiamo ricordare che il battesimo non deriva da una necessità assoluta: gli apostoli non erano stati battezzati così come molti al tempo della prima chiesa cristiana. Il battesimo è una confessione pubblica e consapevole della fede in Gesù Cristo Signore nell'ambi-

«Il battesimo nell'acqua di quanti confessano la fede è il primo atto di obbedienza del cristiano. Esso è amministrato dalla Chiesa nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

In virtù del battesimo nello Spirito, che rende efficace quello dell'acqua, i credenti nascono a nuova vita e sono uniti nel Corpo di Cristo.»

Sintesi del commento di Domenico Tomasetto all'art. 9 della confessione di fede dei battisti italiani

di **Monica Panigati** (chiesa battista di Bollate)

to di una comunità cristiana. Costituisce quindi il primo atto di obbedienza ad un comandamento del Signore e l'inizio della vita nella fede. Il battesimo è il primo di una lunga serie di atti di obbedienza che fondano l'intera vita di fede del credente e dove per obbedienza si intende piena e consapevole appartenenza e adesione al Vangelo, non semplice esecuzione di precetti. Per questo i battisti ritengono che non possa essere amministrato sui bambini appena nati. Ma di questo ne discuteremo la prossima volta.

Sempre del battesimo dell'acqua si dice che:

- a) È amministrato dalla chiesa e non dal pastore, in quanto il mandato battesimale, ossia il riconoscimento della pubblica confessione e l'accoglienza del nuovo fedele, è affidato alla chiesa, all'intera comunità e non al singolo ministro.
- b) È amministrato con formula trinitaria, com'è indicato nella Bibbia, indicando con semplicità e solennità l'essenza della fede. Normalmente la sua forma è quella dell'immersione totale del battezzando nell'acqua, ad indicare la sua morte spirituale, da cui poi riemergere come segno di rinascita a nuova vita nella piena obbedienza a Gesù Cristo. Oggi questa forma è praticata in molte chiese cristiane ma nel 1600 furono i battisti a rivendicarla e a praticarla per primi nell'era moderna.

Il battesimo nello Spirito rende efficace il battesimo nell'acqua

per cui:

- a) I credenti rinascono a nuova vita;
- b) I credenti sono uniti nel Corpo di Cristo.

Detto in altre parole, il battesimo non è un puro simbolo, un gesto umano spogliato di qualsiasi conseguenza. Attraverso l'azione di Dio, i credenti che partecipano alla morte del Signore, rinascono e iniziano pubblicamente una vita nuova, la vita di fede e, sempre per azione dello Spirito, diventano parte del Corpo di Cristo, ossia inseriti nella grande famiglia della fede che abbraccia e accoglie tutti i credenti di ogni tempo. Tuttavia occorre precisare che, per le chiese battiste, quest'azione dello Spirito, questo intervento di Dio, non è automatico rispetto all'azione umana del battesimo nell'acqua. Noi crediamo, speriamo, preghiamo che tutto questo avvenga ma il tutto rimane nella piena e sovrana libertà di Dio.

Il battesimo dunque, come inteso nelle chiese battiste, è l'incontro tra azione divina e azione umana che gli corrisponde e viceversa. Ciò che produce questo incontro è la nascita ad una vita nuova ed è quindi segno efficace della grazia di Dio che non rimane mai senza conseguenze.

Nel prossimo numero illustriamo la differenza teologica di fondo tra le chiese che praticano il battesimo dei bambini e le chiese che praticano quello degli adulti, come le chiese battiste. Vedremo poi com'è possibile, sul piano teologico, conciliare queste due posizioni.

Religioni unite intorno all' albero della speranza

di Federica Lucchini (da La Prealpina)

Da ieri, 10 ottobre, c'è un motivo in più per visitare il parco di Villa Toeplitz: è costituito da un albero il cui nome scientifico è *Catalpa bignonioides*, meglio conosciuto come albero dei sigari per la forma dei suoi frutti. È stato piantato vicino a tre suoi fratelli, secondo le indicazioni di Pietro Cardani, direttore forestale del Comune, e ha una caratteristica che lo distingue dagli altri: alla base, attorno al suo tronco, c'è un mandala, meglio un mandala della pace, costituito da tanti sassi colorati che attirano l'attenzione. Sono stati disposti dagli alunni della scuola primaria "Maria Ausiliatrice" di Varese proprio ieri in occasione dell'evento organizzato dalla sezione varesina dell'associazione internazionale Religions for peace, con il patrocinio del Comune, dal titolo "L'albero della speranza".

È dunque un albero particolare, attorno a cui si è pregato e si è cantato. Un albero che ha ricevuto tante benedizioni, ognuna da una comunità religiosa diversa.



Durante la cerimonia sono state rivolte preghiere per le vittime della pandemia, delle guerre, delle migrazioni. Quel gesto, effettuato da ogni rappresentante delle varie confessioni al termine delle loro preghiere, di gettare terra attorno al tronco, ha indicato la comune consapevolezza di collaborare per una armonia universale che dissipi i contrasti. Infatti, la parola armonia è quella che ben si addice al momento. "Cercate ciò che vi unisce", era scritto su uno striscione. Ai buddisti della

Soka Gakkai, che hanno sottolineato che le persone costituiscono il fine e mai devono essere usate come mezzo, sono succeduti i buddisti tibetani il cui invito è stato di cercare il divino in noi: "A lui che non ha nome, non ha forma e ha tutti i nomi e tutte le forme vanno lode e onore».

Affascinante è stato ascoltare le preghiere in diverse lingue, compresa quella della comunità Ahmadiyya. Intensa la preghiera della comunità Bahà'i, seguita da quella più corposa della rappresentante della comunità cristiana (chiesa cattolica, evangelica battista di Varese, evangelica ecumenica di Ispra, metodista di Luino, ortodossa rumena e ortodossa russa di Varese), che è diventata corale: «Da oggi in poi, caro albero, potremo venire a trovarti come si va in un santuario a contemplare e a pregare».

Il canto dei bimbi, guidato dall'insegnante Isabella Malafrente e accompagnato dalla chitarra di Graziano Incardona, ha chiuso in modo gioioso il momento.

Chiesa Evangelica Battista di Varese

Due conferenze a cura di Sergio Ronchi

In ricorrenza dell'anniversario della Riforma protestante invitiamo a due conferenze a cura di Sergio Ronchi:

Venerdì 29 ottobre *Giovanni Calvino. Il Riformatore di Ginevra oltre i luoghi comuni*

Venerdì 5 novembre *Guardare alla Riforma. Libertà ed etica della responsabilità*

alle ore 18.00

Accesso libero alle persone fornite di Green Pass presso i locali della Chiesa Evangelica Battista di Varese, via Verdi 14, 21100 VARESE

Per la prenotazione dei posti limitati a disposizione: akoehn@chiesavaldese.org (oppure cell. 3292574806)

Programma 2021/'22

di **Cristina Arcidiacono**

Carissime e carissimi,
siamo ormai in piena ripresa autunnale e parliamo allora della ripresa del Corso "Sete di Parola".
Il gruppo organizzatore si è riunito nella nuova formazione.

Oltre a Cristina Arcidiacono, Anna Maffei e Paola Visentin che erano nel gruppo già l'anno scorso, con la partenza della past. Dorothee Mack partita per la Germania e del past. Alessandro Esposito che ha preso la cura della chiesa di Rimini e la rinuncia del past. Josè Flores per sovraccarico di lavoro, si sono aggiunti la past. Daniela Di Carlo e il pastore Andreas Koehn.

Abbiamo deciso date e temi degli incontri dell'anno 2021-2022:

1. **Sabato 27 Novembre 2021** "Le parabole"
2. **Sabato 29 Gennaio 2022** "Segni e miracoli"
3. **Sabato 26 Marzo 2022** "Laboratorio Omiletico-liturgico"
4. **Sabato 21 Maggio 2022** "Laboratorio Omiletico-liturgico"

Abbiamo anche pensato di tenere i primi due incontri da remoto e, se sarà possibile, riservare ai due laboratori previsti, incontri in presenza un po' più lunghi.

Abbiamo saputo da molti/e di voi che la lettura del testo suggerito per l'estate è stata molto difficile e ce ne scusiamo. Comunque, combattere con un testo teologico, cercare di comprenderlo nel profondo fa parte della formazione necessaria per poter affrontare la predicazione. La consapevolezza del non conoscere appieno e non comprendere tanto del mistero di Dio ci rende più umili e la parola che pronunciamo diviene più che mai grazia ricevuta indegnamente.

Vi preghiamo di confermare ad Anna (anna.maffei@ucebi.org) la vostra partecipazione o in caso contrario annunciare la vostra assenza.

Dio vi benedica tutti e tutte

Chiesa battista di Milano via Jacopino

Studio biblico online

Lo studio biblico di quest'anno, a cui parteciperanno anche le sorelle e i fratelli della chiesa metodista, inizierà con il libro di Ruth, un libro che ci parla di confini attraversati, di fiducia, di iniziativa delle donne.

Ecco le date: **13 e 27 ottobre; 10 e 24 novembre; 15 dicembre** - alle ore 20,30

Gli incontri si svolgeranno su Zoom per permettere la partecipazione anche di chi è più lontano.

Il link, valido per tutte le riunioni, è il seguente: <https://us02web.zoom.us/j/83040823768?pwd=NGVGZlQ3TlRkRk3ZuYTYwbEYzY3lQQT09>

ID riunione: 830 4082 3768 - **Passcode:** 197018

Mediterranean Hope

La legge del mare, il film sulla storia di Open Arms e di chi salva vite

di **Agenzia NEV**

Tutte e tutti in piedi, ad applaudire, per tanti minuti, il film su **Open Arms** ma soprattutto il protagonista della "storia" della Ong spagnola, **Oscar Camps**, presente in sala, in occasione della prima della pellicola "La legge del mare". Il film è stato presentato alla **Festa del cinema di Roma**, sarà proiettato dal 14 al 24 ottobre al festival nella capitale e poi nelle sale italiane.

"Open arms - La legge del mare (Mediterraneo)", diretto dal regista spagnolo **Marcel Barrena**, prende le mosse dalla nascita della Ong Open Arms, da come cioè Oscar Camps, da imprenditore e bagnino, decise di cominciare a salvare vite in mare, a Lesbo.

Di cosa successe nel 2015 al largo dell'isola greca, di come la solidarietà iniziò a muovere i suoi primi passi, ma anche di come le persone muoiono in mare, bambini e donne inclusi.

A loro, a tutte le persone che hanno attraversato il Mediterraneo e sono sopravvissute e a quelle che non ce l'hanno fatta, è dedicato il film.



Accompagnare le persone vocate: quale formazione in vista di quale chiesa

da *Riforma* n.39 - 15 ottobre 2021

Nel secondo incontro online di avvicinamento alla prossima Assemblea-Sinodo (2022), sabato 2 ottobre, i 120 partecipanti si sono confrontati sul tema della formazione nei ministeri, “accompagnare le persone vocate”. Tre termini chiave, dunque, formazione, ministeri, vocazione, sono stati il filo conduttore del dibattito, partendo dalla domanda di Cristina Arcidiacono: che cosa intendiamo per vocazione, in che modo questa permea la nostra esistenza (anche al di fuori dell’abito “chiesa”).

Da questo interrogativo, se vogliamo, parte tutto il dibattito sui “nuovi” (che poi magari tanto nuovi non sono) ministeri, sempre più necessari. Dobbiamo infatti constatare una situazione già in atto, dice il pastore Stanislao Calati: lo stato di necessità; la multiculturalità; l’invecchiamento; lo sviluppo di ministeri laici e non a tempo pieno; un calo delle vocazioni pastorali (tra l’altro, chiede Calati: se ne avessimo di più, saremmo in grado di parlarli?).

E quest’ultimo, puntualizza il prof. Fulvio Ferrario, è responsabilità più delle chiese, che di un deficit nel marketing della Facoltà di Teologia: sono le chiese a dover suscitare vocazioni, le prime, appunto, ad “accompagnare le persone vocate” (e in quest’ottica andrebbe sicuramente ripensato il percorso di catechismo, come ricordato tra gli altri da Vittorio Secco).

Ma qui il cane comincia a mordersi la coda, perché spesso le chiese non sono in grado di discernere nuove vocazioni: non hanno gli strumenti, la formazione appunto.

E qui entra in gioco il secondo elemento: è ormai evidente a tutti l’insistente richiesta di formazione, a ogni livello, che nasce sì dalla percezione di una carenza,



Foto di Riforma - Torre Pellice, agosto 2000: l'Assemblea-Sinodo al Palaghiaccio

ma anche dall’interesse, dalla forte motivazione dei membri di chiesa impegnati che non si scoraggiano di essere in pochi.

Questo ultimo dato è stato sottolineato dal ministro per la musica dell’Ucebi, Carlo Lella, presentando il progetto della Nuova Scuola Asaf che, in ambito battista, offre da ormai 15 anni una formazione intermedia a sorelle e fratelli alle quali le chiese locali riconoscono una vocazione specifica e che desiderano approfondire il loro ministero in ambiti specifici (animazione musicale, teologia, evangelizzazione e intercultura).

Come è stato sottolineato nella chat dei commenti da Simone De Giuseppe, studente in teologia ormai alla fine dei suoi studi presso la Facoltà valdese, la valorizzazione della pluralità di ministeri «aiuterebbe molto i nuovi pastori e le nuove pastore a vivere il ministero più al passo con i nostri tempi. La società è cambiata e le nuove generazioni non possono svolgere il pastorato come in passato. Va accettato il cambiamento e muoversi verso un rinnovamento del sistema chiesa».

Ma chi è oggi il pastore? La domanda viene fuori nel dibattito e appare evidente la necessità di superare la visione del “pastore tuttofare”: diciamoce, nessuno è capace a fare tutto. E forse oggi

non glielo si chiede più. Come ricorda Arcidiacono, già oggi i “giovani” si sono reinventati come “coordinatori di gruppi, stimolatori di talenti” e molto altro, e la figura pastorale è cambiata. In una situazione di risorse pastorali sempre più ridotte, occorre considerare seriamente i tanti doni necessari in una chiesa, ricordati da Erica Sfredda: non solo la predicazione e la liturgia, ma anche l’ascolto delle persone (specie in situazioni delicate come la malattia o la vecchiaia), l’animazione e formazione dei giovani e bambini... Per non parlare della gestione amministrativa, aspetto fondamentale e spesso sottovalutato, di cui più di un intervento nella chat ha sottolineato la carenza e il relativo bisogno di formazione. Inutile dire che in tutti questi campi la formazione è imprescindibile, ma c’è un altro elemento espresso con forza nell’incontro: occorre saper discernere i doni e saper dire di no agli slanci di persone volenterose ma non adatte, superando l’ansia di riempire dei vuoti (scuole domenicali, concistori, ecc.). La chiesa del futuro avrà certo più predicatori laici, non più visti come “supplenti” dei pastori, auspica Sfredda. Più collaborazioni territoriali, condividendo i propri doni con comunità vicine anche di altre denominazioni. Siamo chiese piccole e, allo stesso tempo, ricche di doni: dobbiamo solo diventarne consapevoli.

Giornata mondiale di preghiera. Donne che aiutano le donne

di Agenzia NEV

Il 1° novembre si celebra la consueta Giornata mondiale di preghiera (GMP) delle donne battiste.

Sul sito dell'[Unione cristiana evangelica battista d'Italia](#) (UCEBI) è pubblicato il libretto curato per l'occasione dal Movimento femminile evangelico battista (MFEB). Le donne battiste hanno predisposto questo documento in italiano con meditazioni, preghiere e indicazioni di progetti che si possono sostenere concretamente. Sono raccolti nella pubblicazione materiali provenienti da tutti i continenti. Il libretto è scaricabile in fondo a questa pagina.

La Giornata mondiale di preghiera è promossa dall'Alleanza battista mondiale (ABM). Sono 7 le unioni continentali coinvolte, con la partecipazione delle donne di 151 paesi. Il programma della



GMP viene tradotto in oltre 80 lingue.

Quest'anno, le preghiere di intercessione sono dedicate fra l'altro ad alcuni progetti specifici. Ad esempio, si parla del progetto delle donne cristiane battiste del 12° Distretto della Chiesa di Cristo in Thailandia, che hanno realizzato un allevamento di rane. L'associazione Lampioni di speranza nell'oscurità, delle Unioni delle donne missionarie delle Filippine, si occupa invece di soste-

gno alle madri. C'è poi il progetto della Biblioteca presso il Centro Polifunzionale Battista in Camerun. E ancora il Circolo di sartoria delle donne battiste di Vanuatu.

Scrivono le donne del MFEB nell'introduzione del libretto: si tratta di un "prezioso appuntamento, quello della Giornata mondiale di preghiera del-

le donne battiste, attraverso il quale avremo ancora una volta il privilegio di conoscere le storie di donne credenti di tutto il mondo. Saranno storie di vocazioni forti e leadership all'interno delle chiese".

[Scarica il libretto](#)

Per saperne di più: qui il link della trasmissione radio [Donne FDEI, Federazione Donne Evangeliche in Italia, Donne in Rete \(4\) - HopeMedia Italia](#)

Consiglio nazionale delle Chiese di Cristo negli Stati Uniti

Nuovo consiglio nazionale Chiese composto da quattro donne

di Agenzia NEV

Il consiglio di amministrazione del Consiglio nazionale delle Chiese di Cristo negli Stati Uniti (NCC) si è riunito virtualmente per la sua riunione semestrale lo scorso 13 ottobre. Per la prima volta nei suoi 71 anni di storia, il consiglio ha eletto come dirigenti tutte donne: **Teresa Jefferson Snorton** della Chiesa episcopale metodista cristiana, come presidente; **Elizabeth Eaton**, Chiesa Evangelica Luterana in America, come vicepresidente; **Kimberly Gordon Brooks**, Chiesa Episcopale Metodista Africana, come segretaria, **Teresa "Terri" Hord Owens**, ministro generale e presidente, Chiesa Cri-

stiana (Discepoli di Cristo), come tesoriera.

"Servire alla guida del Consiglio nazionale delle chiese è sia un onore che un privilegio", ha affermato il nuovo presidente del NCC, il vescovo **Teresa Jefferson Snorton**. "In questo momento cruciale nella vita della chiesa negli Stati Uniti, è importante che il NCC stia perseguendo l'inclusività nella selezione dei suoi leader. Le denominazioni che compongono il NCC dimostrano un impegno a incarnare la diversità della creazione di Dio in tanti modi. Questo impegno è una chiamata per tutti noi a mostrare

l'amore di Dio a tutti, promuovere l'unità in Cristo Gesù e resistere alle attuali tendenze culturali di divisione".

Il consiglio di amministrazione del NCC ha anche approvato l'edizione aggiornata della nuova versione standard rivista della Bibbia, che è considerata la traduzione della Bibbia in lingua inglese più meticolosa ed accurata. Il processo è iniziato nel 2017 quando l'NCC ha incaricato la Society of Biblical Literature (SBL) di condurre una revisione e un aggiornamento della New Revised Standard Version Bible (NRSV) del 1989.

ACEBLOMVia Pinamonte da Vimercate, 10
MILANO**RESPONSABILI**

Presidente:

Susanna Nicoloso
susanna.nicoloso@fastwebnet.it

Cassiere:

Domenico Castellano
domenicocas@alice.it

Segretario ai verbali:

Luciano Esposti
esposas@teletu.it

CC bancario IBAN:

IT05I0200820100000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

CHIESE MEMBRO

Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist

Church

Varese

CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity

Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ

Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of


Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'8x1000.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.  YouTube

Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del 5 per mille destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.**Appuntamenti Radio e TV**

CULTO EVANGELICO

**Culto Evangelico su Rai Radio 1**

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su raiplayradio.it al link:<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>**Protestantesimo su Rai Due**Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 0,50 circa. In replica il lunedì successivo sempre alla stessa ora e dopo una settimana, il lunedì mattina alle ore 8.05. È possibile rivedere le puntate al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>**I nostri amici****FCEI** Federazione delle chiese evangeliche in Italia www.fcei.it**FDEI** Federazione Donne Evangeliche in Italia www.fcei.it/donne/**FGEI** Federazione Giovanile Evangelica Italiana www.fgei.org**Libreria Claudiana** Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica. www.claudiana.it**Libreria CLC Milano** www.clcitaly.com**Mediterranean Hope** Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese. www.mediterraneanhope.com**NEV - notizie evangeliche** Agenzia di stampa www.nev.it**Riforma** Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi. www.riforma.it**UCEBI** Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia www.ucebi.it

"... così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5